

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. | Rilevazione dei BES: | n° |
|----|---|-----|
| 1. | disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| | • minorati udito | 3 |
| | • Psicofisici | 52 |
| | • Di cui con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, comma 3) | 16 |
| | ALUNNI USCENTI DALL'IC 2 nell'a.s. 2017-2018 con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 5 |
| | NUOVI ALUNNI ISCRITTI per a.s. 2017-2018 con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3, certificazioni di alunni già frequentanti) | 14 |
| 2. | disturbi evolutivi specifici | |
| | ➤ DSA | 22 |
| | ➤ ADHD/DOP | 2 |
| | ➤ Altro con relazione clinica: linguistico-comportamentale-culturale-ritardo negli apprendimenti-attenzione-difficoltà lettura e/o scrittura | 8 |
| | ALUNNI USCENTI DALL'IC 2 nell'a.s. 2017-2018 | 4 |
| 3. | Svantaggio: Alunni figli di immigrati | |
| | Alunni che necessitano di tempo maggiore per l'apprendimento della lingua italiana. (Alunni non italofoni di livello da L0, A/A2) | 200 |
| | Linguistico con PDP (Cons. di classe) | 6 |
| | Disagio comportamentale/relazionale | 2 |
| | Altro: alunni che necessitano di interventi di supporto per raggiungere una padronanza linguistica adeguata allo studio | 98 |
| | N° PEI redatti dai GLHO | 47 |
| | N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 28 |
| | N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 17 |

| A. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, corso di dattilografia) | Sì |
| OSS | Attività individualizzate con l'insegnante di classe | si |
| Educatore | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, ecc.) | no |
| Ripetitore/Istruttore alla comunicazione (della provincia, per gli ipovedenti e ipoacusici) | Attività individualizzate | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |
| Funzioni strumentali / coordinamento | FUNZIONE STRUMENTALI: - Disabilità-DSA/Bes - Alunni stranieri | Sì |
| Referenti di Istituto (DSA/ BES-Alunni stranieri) | REFERENTE BES: - 1scuola infanzia - 2 scuola primaria - 1scuola secondaria 1° REFERENTI ALUNNI STRANIERI -2 scuola infanzia -2 scuola primaria - 1 scuola secondaria 1° | SI |
| Docenti referenti RI_PO (prevenzione e potenziamento difficoltà di apprendimento) | Attività curricolare e non, screening e potenziamento: 1 Infanzia, 1Primaria | SI |
| Facilitatori linguistici (Cestim) | - Tutor linguistici - Assistenza compiti e facilitazione allo studio - Attività estive di recupero linguistico | SI |

| B. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Si / No |
|--|--|----------------------------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLHO | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLHO | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLHO | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si (Funzioni Strumentali) |
| | Tutoraggio alunni | Si (educatori Cestim) |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |

| | | |
|--|---|---|
| C. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Si |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | no |
| | Altro: | |
| D. Coinvolgimento famiglie | Informazione | si |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | si (intercultural- progetto circo) |

| | | |
|---|---|--|
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità | si (interculturale) |
| | Altro: | |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Si |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Si (interculturale) |
| E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Si Sportello Provinciale Autismo e Servizi Età Evolutiva) |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | no |
| | Progetti territoriali integrati | Si (Baskin), ma non utilizzati |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | no |
| | Rapporti con CTS / CTI | si |
| | Altro: | |
| | | |
| | | |
| F. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Si (Piano Infinito, Cestim) |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | no |
| | Progetti a livello di reti di scuole | no |
| G. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | si |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | si |

| | | | | | | |
|--|---|---|---|----------|----------|----------|
| | Didattica interculturale / italiano L2 | si | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Si (CTI) | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Si (sportello autismo: classe inclusiva) | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | x (gli orari degli Operatori Socio Sanitari risultano inadeguati e talvolta ostacolano l'intervento didattico per l'attuazione del PDF e PEI) | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | x | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento | | | | x | | |

| | | | | | |
|---|--|--|---|--|--|
| lavorativo. | | | | | |
| Altro: rispetto del patto educativo-didattico tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari | | | x | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

| |
|--|
| Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno |
|--|

| |
|---|
| <p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</p> <p>- come previsto dal Piano di Miglioramento, si propone anche per l'anno 2017/2018 il progetto RI_PO, affidato ad un Referente per la Scuola dell'Infanzia ed un Referente DSA/BES per la Scuola Primaria, visti i risultati positivi ottenuti e in attuazione della legge 170 e del protocollo d'intesa Stato-Regioni. Il coordinamento del RI_PO prevede la distribuzione del materiale (prove, file excel, fascicoli) e condivisione/riflessione nella lettura dei dati.</p> |
| <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>- Considerata la concentrazione di alunni con certificazioni relative al disturbo dello Spettro Autistico si consiglia la formazione specifica e di continuare la collaborazione con lo sportello autismo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ essere informati sulla difficoltà specifica, ➤ necessità di strutturazione dell'ambiente scuola legate alla patologia ➤ strategie metodologiche didattico-educative particolari per l'inclusione. <p>- La situazione della precarietà del docente su posto di sostegno impegna ancor di più i docenti su posto comune ad assumersi in modo specifico la responsabilità del percorso di sviluppo e formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, questo per garantire la continuità e la qualità degli interventi didattico-educativi.</p> |
| <p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>- L'uso di parte del QUADERNO DELL'INTEGRAZIONE della prof.ssa Favaro la cui compilazione è importante perché permette di avere un quadro d'insieme dei alunni non italo-foni e quindi elaborare strategie inclusive.</p> |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>In considerazione del fatto che gli alunni a scuola necessitano prevalentemente d'interventi didattici inclusivi, che durante la mattinata sono maggiormente disponibili verso attività dell'apprendimento scolastico, si rende prioritario l'impiego dei docenti durante le ore antimeridiane per rispondere agli obiettivi individuati nel PDF/PEI.</p> |

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si auspica che nel prossimo a.s. 2017/2018 agli alunni sia assegnato uno specialista di riferimento, in quanto non sostituita l'assenza del N.P.I.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte come ogni anno sia in fase di progettazione che di verifica degli interventi inclusivi attraverso:

- incontri scuola/famiglia/ULSS per la condivisione del PDF/ PEI;
- incontri scuola/famiglia per la condivisione dei PDP degli alunni DSA/BES (Legge 170).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivo

Si propone che nel prossimo a.s. si riprenda la raccolta di buone prassi nella quotidianità scolastica

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Continuerà anche per l'anno prossimo la collaborazione con il CESTIM (<http://www.cestim.it>) : da gennaio verranno avviate attività pomeridiane di assistenza compiti/ studio per gli alunni non italo-foni o con scarsa conoscenza della lingua italiana, mentre nel mese di luglio gli alunni potranno frequentare un **centro estivo** con frequenza quotidiana per approfondire la conoscenza della lingua. I costi di questi servizi sono irrisori o, qualora la famiglia avesse difficoltà economiche, anche nulli. Da settembre a dicembre 2017 sono disponibili circa 150 ore di facilitazione linguistica e cospicuo numero di ore di mediazione.

- Come ogni anno saranno richieste la copertura finanziaria dei corsi di recupero in base alla normativa con personale interno ed utilizzando al massimo le eventuali risorse.

- Progetto **RI_PO**: proseguirà il progetto con relativa raccolta e documentazione di materiale per il potenziamento e di buone pratiche.

- Progetto **CIRCO**: si auspica la possibilità di proseguire il progetto nelle classi prime e seconde della scuola primaria.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In considerazione della numerosità di bambini non italo-foni che necessitano ogni anno di specifici percorsi di L2, sarebbe interessante poter sperimentare la soluzione di un TUTOR LINGUISTICO che lavori in maniera fissa nell'Istituto (pacchetto orario) per condurre attività di rinforzo linguistico e facilitazione allo studio; inoltre vi sarebbe, così, la possibilità di utilizzare 02 ore da dedicare allo sportello di raccordo/aiuto/formazione per gli insegnanti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'Istituto vengono realizzate attività di continuità per i futuri alunni degli ordini di scuola infanzia-primaria, primaria-secondaria dell'istituto e secondaria di 1° grado-secondaria di 2° grado.

Alla scuola secondaria di 1° grado gli insegnanti di sostegno seguono, in accordo con la F.S. orientamento, gli alunni di classe terza prendendo contatto con gli istituti di grado superiore ed organizzando incontri nelle future scuole.

Il nostro prossimo obiettivo è creare un progetto-accoglienza sperimentale valevole per tutti i passaggi degli ordini di scuola da realizzare con la collaborazione di un'insegnante dell'ordine di scuola di provenienza che conosca come meglio gestire le dinamiche. L'utilità consisterebbe nel passaggio concreto di strategie, metodologie, approcci relazionali, organizzazioni dell'ambiente, materiali che hanno funzionato negli anni precedenti, affinché sia meno "stressante" il cambiamento per i bambini con Bisogni Educativi Speciali e più celere la conoscenza degli stessi e la costruzione del PEI o PDP da subito.

Da settembre 2017 la Scuola (infanzia e primaria) è intenzionata ad aderire al **Progetto LIONS KAIROS** in quanto si ritiene possa diventare strumento di continuità tra i diversi ordini di scuola, in un'ottica di didattica inclusiva.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 29-05-2017

Deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti in data: 27-06-2017